

Entropia irreversibile

di Nicoletta Provenzano

Come immagine del transitorio, dell'emergenziale, dell'appiattimento e del coacervarsi di ogni tempo, di ogni segno, di ogni strato del presente, la poetica di Gian Maria Marcaccini è una polifonia di livelli semantici, uno spazio catalizzato di reazione e innesco, luogo precario e difensivo, rifugio dalla dimensione di un vivere entropico privo di orientamento.

L'installazione *Hit The Balls As Hard As U Can* è pittura dello spazio, costruita in linee di forza tangibili, estesa negli oggetti reali e quotidiani fondamentali alla sopravvivenza dell'individuo e infine delineata all'interno dei confini del quadro, dove simboli e grafie del consumo si sovrappongono e accavallano come segni di un tempo in dissoluzione, indistinto e caotico.

Il dato temporale si comprime e livella nella superficie pittorica, nella fluttuazione oggettuale, si concentra come disordine tumultuoso e irreversibile nell'accumulo di elementi difensivi, nelle iconografie e simbologie auspicanti o scaramantiche che permangono nelle credenze e negli sguardi del contemporaneo, dove non c'è più modo di fissare un punto di riferimento e il sistema valoriale si degrada di energie e di calore in una bidimensionalità uniformante e incerta. In una doppia visione che scopre l'interno e l'esterno di uno spazio ambivalente e aperto, l'esprit de système si evidenzia come una commistione linguistica che sottolinea l'assoluta immanenza del disordine e del mescolamento comunicativo incidente l'immaginario.

Tra pittura e installazione, nel continuo cortocircuito di strati segnificanti, il progetto installativo *Hit The Balls As Hard As U Can* segna la direzione opposta della freccia del tempo: «*quella della crescita del disordine, dell'entropia, della dissoluzione dell'universo in un pulviscolo senza forma*», come scrive Italo Calvino nelle *Ultime notizie sul tempo collezionista d'universi*.

BIO

Gian Maria Marcaccini, 27/2/1970 Camerino (MC), è artista, designer e co-fondatore di Post Ex (artist-run space a Roma) e del gruppo storico di Via Fiuggi a Milano.

Nella sua pratica artistica, vicina a un approccio postmediale, spazia con disinvoltura tra installazione, pittura, video e new media. La sua ricerca, indirizzata a un'analisi critica delle forme del reale e a un dialogo serrato tra spazio e costruzione dell'opera, indaga le strutture, apparenti e contenutistiche, di oggetti e linguaggi, scardinandone la logica di funzionamento e mettendo in discussione il concetto di

stabilità e certezza: la sua attitudine lo porta a ribaltare le forme della realtà, a interrogarne le strutture, a mostrare la labilità di quello che sembra un approdo sicuro alla solidità dell'immagine, alla concretezza del sistema sociale e alla certezza della realtà, invitando a scoprire inedite forme di relazione fra le cose e a rivedere la prospettiva dalla quale considerarle.

Marcaccini si è formato al D.A.M.S. e all'A.B.A. di Bologna, all'A.B.A. di Brera a Milano, al Barnett College a Londra, alla Fondazione A. Ratti per l'Arte Contemporanea a Como e allo IED di Roma.

È stato allievo di A. Garutti e J. Kosuth ed ha studiato arte contemporanea con critici, storici dell'arte, curatori e semiologi quali R. Barilli, G. Di Pietrantonio, A. Vettese e O. Calabrese.

Ha partecipato a progetti curati o supervisionati, fra gli altri, da: D. Leoni per The Milky Way VERA a Roma; M. Coccia e M. Predicatori a Palazzo Lucarini Contemporary a Trevi (PG); G. Guidi al Contemporary Cluster a Roma;; N. Provenzano a Curva Pura a Roma; M. Mininni alla Galleria d'Arte Moderna a Roma; S. Galegati e The Independent del MAXXI a Roma; F. Tedeschi per Intesa Sanpaolo a Milano; F. De Santi alla Mole Vanvitelliana divAncona; G. Molinari per il Trevi Flash Art Museum; L. Cherubini per Fuori Uso a Pescara; A. Garutti e G. Di Pietrantonio per Viafarini a Milano e Fondazione A. Ratti a Como.

Dal 2000 al 2014 si dedica quasi esclusivamente al design e alla strategia di comunicazione, per poi tornare all'arte contemporanea.

Nel suo percorso, ha guadagnato il riconoscimento di pubblicazioni quali Flash Art, Juliet, Segno, Exibart, Artribune, Small Zine, Espoarte, Forme Uniche e Inside Art e di collezionisti istituzionali come Intesa Sanpaolo.

Le sue opere sono oggi parte di collezioni italiane e straniere.

Hit The Balls As Hard As U Can

Gian Maria Marcaccini

Curva Pura

Stand H20

Sezione Nuove Prospettive a cura di Valentina Ciarallo

Roma Arte In Nuvola 2024